

ESTRATTO DEL POF DI VERBANIA 1^ IN CHIAVE INTERCULTURALE

IDENTITA' DEL CIRCOLO

ACCOGLIENZA :La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino e della famiglia con la scuola , con gli insegnanti ed il Dirigente Scolastico. Si mira quindi alla costruzione di luoghi educativi aperti e disponibili al confronto con l'altro , anche in un'ottica interculturale.

Nelle nostre scuole vengono considerati importanti quei valori culturali che connotano il lavoro educativo come:la conoscenza delle diverse culture nei loro aspetti religiosi, sociali,espressivi.

Per soddisfare questi obiettivi, viene istituita una Commissione per l'intercultura ed un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

FUNZIONE STRUMENTALE- DISAGIO E INTERCULTURA:

IPOTESI DI LAVORO

ATTIVITA' DELLE F.S.

- Coordinamento della Commissione Intercultura
- Organizzazione dei Laboratori Interculturali
- Organizzazione –coordinamento delle attività
- Partecipazione agli incontri del CSA
- Partecipazione agli incontri con il Dirigente Scolastico, la Direttrice Amministrativa, i referenti per l'Intercultura delle Scuole del VCO, aderenti al progetto provinciale relativo all'utilizzo dei mediatori.
- Valutazione con il Dirigente Scolastico, la psicopedagogista , le insegnanti coinvolte circa le modalità d'inserimento degli alunni stranieri e l'assegnazione delle classi
- Ricerca di materiali e libri adeguati all'inserimento di ogni alunno straniero
- Incontri con i genitori degli allievi neo-arrivati
- Incontri con gli insegnanti delle scuole Cantelli e Tomassetti per monitorare l'andamento della situazione interculturale (disponibilità anche con insegnanti di altre scuole ove si reputi utile l'intervento delle figure strumentali)
- Verifica della situazione relativa agli inserimenti degli alunni stranieri nelle scuole del Circolo
- Programmazioni interculturali con insegnanti che ne facciano richiesta
- Organizzazione /coordinamento /verifica dei progetti interculturali del Circolo
- Organizzazione/programmazione/verifica delle attività degli insegnanti di supporto all'insegnamento dell'italiano come L2
- Compilazione di schede valutative dell'intervento dei mediatori per gli alunni neo-arrivati , sentiti anche gli insegnanti di classe
- Creazione/adozione di modulistiche relative alle tematiche interculturali, finalizzate alla rilevazione dati , informazioni...

- Acquisti di libri e materiali per la Biblioteca Interculturale, sentiti il parere della Commissione Intercultura, sia eventuali suggerimenti e/o richieste delle insegnanti del Circolo
- Diffusione di materiali interculturali per la promozione dell'autoaggiornamento degli insegnanti del Circolo
- Partecipazione delle due insegnanti a corsi di formazione , a convegni, a conferenze per l'intercultura, al fine di apportare risposte sempre più calibrate ai bisogni del Circolo
- Compilazione della modulistica del CSA
- Varie ed eventuali

COMMISSIONE INTERCULTURA

1) **ORGANIZZAZIONE:** si stabiliscono sette incontri di due ore , dalle 17.00 alle 19.00, per un totale di 14 ore

2) **ATTIVITA'.**

- Analisi delle richieste delle insegnanti del Circolo circa le tematiche interculturali
- Coinvolgimento circa l'organizzazione dei Laboratori Interculturali
- Valutazione delle proposte di progetti di insegnati del Circolo e/o di figure/Enti esterni
- Coinvolgimento nell'organizzazione degli inserimenti degli alunni stranieri: numero allievi, Paesi di provenienza, plessi/classi di inserimento , utilizzo dei mediatori , eventuali difficoltà emerse circa l'inserimento/frequenza dei bambini
- Presa visione della modulistica relativa alla rilevazione dati circa la presenza di alunni stranieri nel Circolo di Verbania 1
- Comunicazioni emerse dalle riunioni tra referenti provinciali intercultura, Dirigente Scolastico e Direttrice Amministrativa del 1° Circolo di Verbania, eventuali rappresentanti Enti esterni
(Assessori, mediatori ...)
- Presa visione delle circolari in arrivo circa le tematiche interculturali
- Destinazione dei fondi stanziati per l'intercultura
- Autoaggiornamento degli insegnanti sull'intercultura
- Diffusione di materiali /documentazione interculturale
- Ampliamento della Biblioteca interculturale
- Diffusione di materiali tradotti nelle lingue d'origine degli alunni stranieri, relativamente al sistema scolastico italiano
- Adozione di una modulistica per la rilevazione della biografia linguistica degli alunni stranieri
- Traduzioni in lingua di avvisi e/o comunicazioni

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI IMMIGRATI

1. Iscrizione in segreteria su moduli predisposti in lingua.
2. Consegna alla famiglia del Regolamento organizzazione del Circolo e Calendario scolastico in lingua.
3. Valutazione iniziale delle competenze da parte della psicopedagogista per definire la classe di appartenenza.
4. Assegnazione dell'alunno alla classe, da parte del Dirigente Scolastico.
5. Autorizzazione scritta alla frequenza rilasciata dal Dirigente Scolastico da consegnare ai docenti.
6. Inoltro documenti personali dell'alunno al team docente.
7. Incontro-colloquio tra un componente della Commissione Intercultura e gli insegnanti della classe assegnata al neo-arrivato, in orario extrascolastico.
8. Frequenza preferibilmente di un solo turno (antimeridiano o pomeridiano), per un periodo di 7/15 giorni, da concordare con gli insegnanti di classe.
9. Attivazione dell'intervento di un mediatore interculturale.
10. Inserimento del b/o neo-arrivato in laboratori interculturali o progetti.

IL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI INSEGNANTI

L'ETICA VERSO LA PROFESSIONE

- Cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle conoscenze e competenze professionali della docenza, che sono **teoriche** (cultura generale di base, specifico disciplinare, didattica generale e disciplinare, teorie della conoscenza e dei processi comunicativo-relazionali, tecnologie della comunicazione), **operative** (progettazione e pratica didattica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, organizzazione dei gruppi), **sociali** (relazione e comunicazione).
- Sa mettersi in discussione e pratica l'autovalutazione.
- Interviene nei confronti di colleghi che non rispettino le regole dell'etica professionale e possano nuocere agli allievi.
- **Si oppone a qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica o religiosa.**
- Non abusa del potere che la sua professione gli conferisce.

L'ETICA VERSO GLI ALLIEVI

- **Si impegna a far conoscere agli allievi i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee.**
- **Educa a una nuova visione del mondo comprensiva e rispettosa di tutti i popoli, riscoprendo le analogie con il nostro patrimonio culturale.**
- Favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo, promuove la sua autostima e si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.
- Ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni che lo concernono; mantiene riservatezza su ciò che apprende e non rivela ad altri fatti o episodi che possano violare la sua sfera privata.

- Valuta ciascun allievo con regolarità, equanimità e trasparenza; si astiene dal giudicare in maniera definitiva, valorizza gli aspetti che possono offrire prospettive di sviluppo.
- In sede di valutazione finale giudica con obiettività e imparzialità le conoscenze e le competenze acquisite da ciascun allievo in base agli obiettivi concordati, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale o economico.
- Considera il rendimento medio degli allievi un obiettivo importante, ma non trascura né il recupero di quelli con difficoltà né la valorizzazione dei più dotati.

L'ETICA VERSO I COLLEGHI

- Tiene conto con obiettività delle opinioni e delle competenze dei colleghi, rispetta il loro lavoro ed evita di rendere pubbliche eventuali divergenze.
- Sostiene i colleghi in difficoltà, agevola l'inserimento dei supplenti e dei neo-assunti.
- Partecipa alla difesa dei colleghi ingiustamente accusati.
- Si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, anche attraverso la raccolta, la sistematizzazione e lo scambio delle esperienze più significative; **fa propria la sfida dell'educazione interculturale, ormai irrinunciabile per chi desidera un mondo più umano ed equo.**

L'ETICA VERSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente, si oppone ad eventuali atteggiamenti autoritari, discriminatori o lassisti.
- **La scuola prende coscienza di essere il laboratorio per eccellenza in cui operare per costruire una coscienza planetaria, aperta ad interagire positivamente per il bene di tutti e delle generazioni future.**

L'ETICA NELLE RELAZIONI CON I GENITORI E IL CONTESTO ESTERNO

- L'insegnante collabora il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo, si impegna a favorire una varietà di comunicazioni formali ed informali al fine di sviluppare un clima costruttivo fra famiglia e scuola.
- **Si astiene da ogni forma di discriminazione nei confronti della loro nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale e culturale, religioso, opinione politica, infermità o altro.** Espone chiaramente ai genitori i suoi obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati, ma respinge imposizioni attinenti alla specifica sfera di competenza tecnico-professionale della docenza.

Le funzioni strumentali operano nel nostro Circolo da dall'a.s. 2005/'06, mentre la commissione interculturale è una realtà consolidata nel tempo, essendo il nostro istituto, "SCUOLA POLO DI RIFERIMENTO PROVINCIALE PER IL DISAGIO" (in questa accezione abbiamo considerato anche l'aspetto legato all'inserimento degli alunni stranieri).